

An aerial photograph of a historic town, likely Arcevia, showing a winding river through the center. The town is built on a hillside, with numerous stone buildings and a prominent church with a tall tower. The river is a light brown color, contrasting with the green and brown tones of the town and surrounding landscape.

ISTITUTO COMPRENSIVO
Arcevia – Montecarotto – Serra de' Conti
a. s. 2009/10

SCOPRO... INCONTRO... VEDO...
ASCOLTO... CONOSCO... TRASMETTO...
TUTELO IL BENE CULTURALE

*Un percorso di educazione alla cittadinanza svolto dalle classi I A e IB della
Scuola Secondaria di I grado di Arcevia
nell'ambito del Progetto "Scelte coraggiose, gesti concreti, parole credibili"*

A detailed, sepia-toned historical map of Rome, showing the city's layout with numerous buildings, streets, and landmarks. The map is oriented with North at the top. The text is overlaid on the map in five horizontal bands.

I NUCLEI TEMATICI

IDENTITA' E APPARTENENZA

ALTERITA' E RELAZIONE

MULTIAPPARTENENZE

PARTECIPAZIONE



IDENTITA' E APPARTENENZA

Partendo dalla domanda: “Immagina di ospitare un tuo coetaneo... quali luoghi e monumenti della tua città gli faresti conoscere?” I ragazzi, prima singolarmente poi in gruppo, hanno strutturato un elenco di luoghi, monumenti, ambienti che sentono più vicini al vissuto personale e che vorrebbero condividere con altri coetanei.

ALTERITA' E RELAZIONE

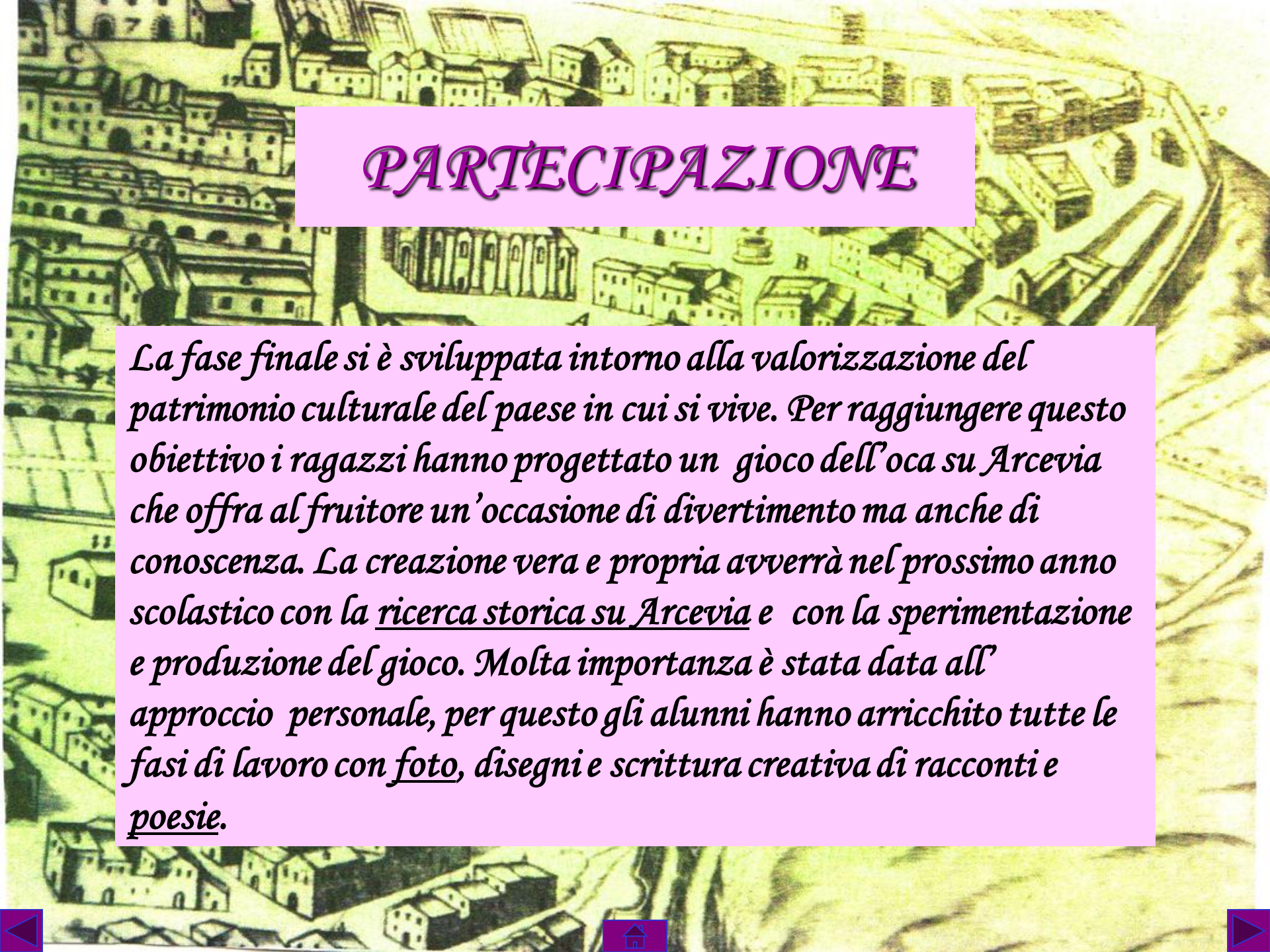
Partendo dal significato di identità i ragazzi hanno individuato quegli elementi che caratterizzano il paese in cui vivono e che si avvicinano alla loro identità personale. Hanno realizzato “La mappa dell'identità di Arcevia” poi sono passati ad un parallelismo tra la propria identità e quella del loro paese per arrivare ad individuare quelle caratteristiche del proprio paese che sentono più vicine alla loro storia. I ragazzi sono stati guidati a riflettere sul fatto che l'identità scaturisce anche da elementi tramandati, ricevuti in eredità; così hanno scoperto ciò che pensano di aver ricevuto in eredità dai genitori; inoltre hanno scelto una cosa vecchia o antica presente nel proprio territorio e hanno approfondito alcune conoscenze su chi l'ha lasciata e da dove proviene. Infine hanno intrapreso un dialogo immaginario con i posteri scrivendo un biglietto su cosa vorrebbero lasciare in eredità a chi abiterà qui dopo di loro.



MULTIAPPARTENENZE

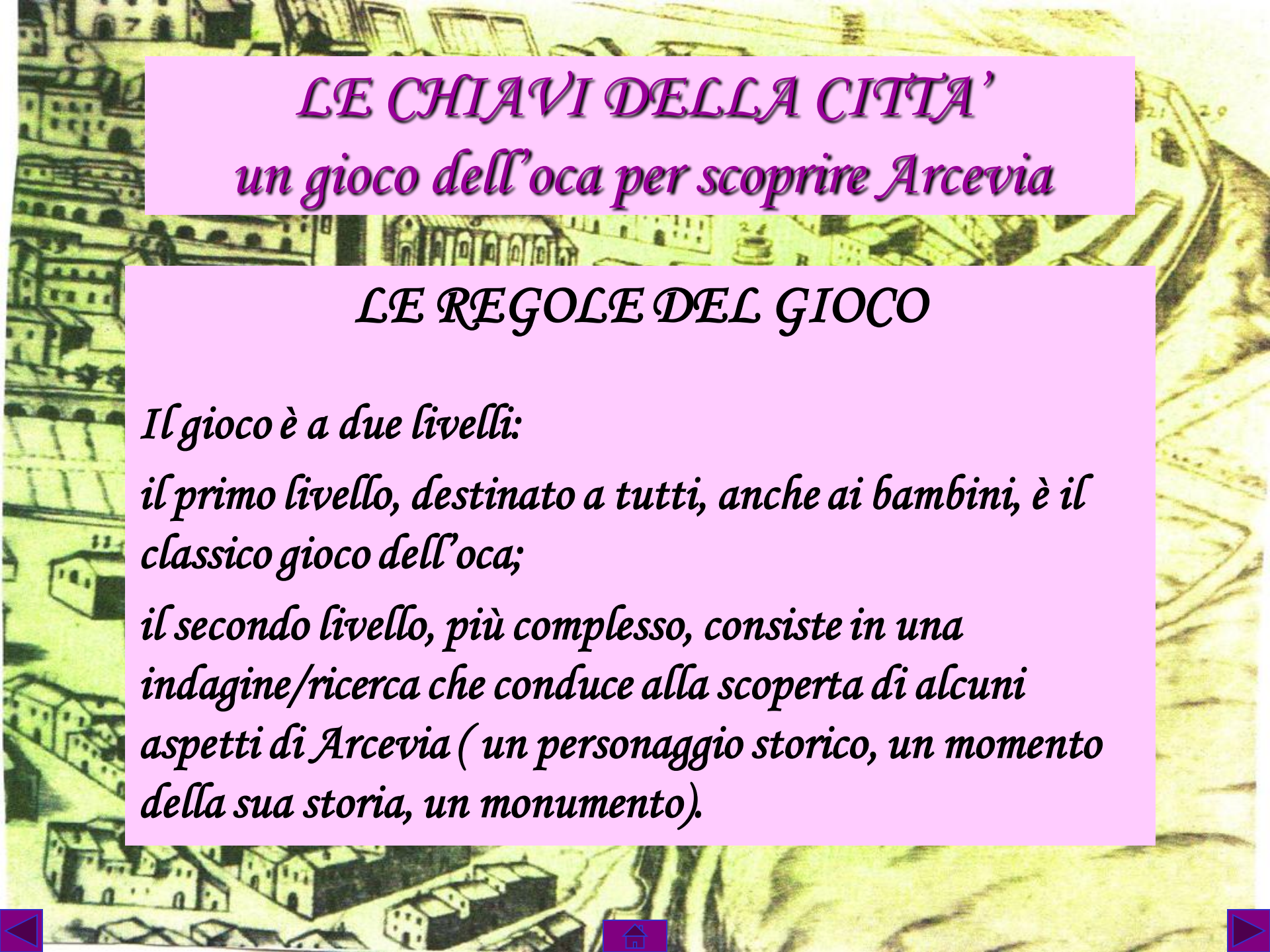
Partendo dalle proprie conoscenze ed esperienze si è arrivati alla conclusione che non esiste una sola forma di identità culturale, ma ne esistono altre con pari dignità; infine ogni alunno si è riconosciuto abitante della propria regione, della propria nazione, dell'Europa e del mondo arrivando a riflettere sul concetto di patrimonio culturale e sulle diversità culturali da valorizzare.

Così sono stati avviati alla conoscenza dell' UNESCO e del concetto di tutela.



PARTECIPAZIONE

La fase finale si è sviluppata intorno alla valorizzazione del patrimonio culturale del paese in cui si vive. Per raggiungere questo obiettivo i ragazzi hanno progettato un gioco dell'oca su Arcevia che offra al fruitore un'occasione di divertimento ma anche di conoscenza. La creazione vera e propria avverrà nel prossimo anno scolastico con la ricerca storica su Arcevia e con la sperimentazione e produzione del gioco. Molta importanza è stata data all'approccio personale, per questo gli alunni hanno arricchito tutte le fasi di lavoro con foto, disegni e scrittura creativa di racconti e poesie.



LE CHIAVI DELLA CITTA' *un gioco dell'oca per scoprire Arcevia*

LE REGOLE DEL GIOCO

Il gioco è a due livelli:

il primo livello, destinato a tutti, anche ai bambini, è il classico gioco dell'oca;

il secondo livello, più complesso, consiste in una indagine/ricerca che conduce alla scoperta di alcuni aspetti di Arcevia (un personaggio storico, un momento della sua storia, un monumento).



LE CHIAVI DELLA CITTA'

un gioco dell'oca per scoprire Arcevia

Regole del PRIMO LIVELLO

Il gioco dell'oca si sviluppa intorno alle mura di Arcevia, parte da una delle porte e si conclude al centro della piazza, dove il vincitore riceve le chiavi della città. Le caselle vanno da 1 a 60.

Possono giocare da 2 a 6 partecipanti.

Si estrae a sorte chi inizia per primo e si avanza sul tabellone nel senso indicato dai numeri progressivi.

Lo scopo del gioco è percorrere l'intero tabellone e raggiungere la casella 60 prima degli avversari.

A turno, si lancia il dado e si avanza del numero di caselle indicate dal totale ottenuto con i dadi.

Lungo il percorso i giocatori incontreranno caselle di varia tipologia.



LE CHIAVI DELLA CITTA' *un gioco dell'oca per scoprire Arcevia*

Regole del PRIMO LIVELLO

I giocatori prima di cominciare il gioco riceveranno una serie di brevi schede informative necessarie per rispondere ad alcune domande.

Il gioco prevede la figura del master che avrà i seguenti compiti: controllare la regolarità del gioco; formulare le domande; assegnare punti e benefici o penalità.

29





LE CHIAVI DELLA CITTA'

CASELLE DELLE BUONE PRATICHE

rappresentano le buone pratiche di convivenza e tutela del bene culturale/paesaggistico:

- *restauro di un bene;*
- *aiuto verso una persona anziana;*
- *sosta davanti ad un monumento per conoscerlo;*
-

il giocatore che sosta in una di queste caselle avanza e riceve un bonus da utilizzare nel secondo livello di gioco



LE CHIAVI DELLA CITTA'

CASELLE DELLE CATTIVE PRATICHE

rappresentano le cattive pratiche :

- . parcheggio in divieto di sosta;*
- . crollo delle mura;*
- . inquinamento;*

.

il giocatore che sosta in una di queste caselle resta fermo un giro

LE CHIAVI DELLA CITTA'

CASELLE DELLA CONOSCENZA

- *il giocatore che sosta su una di queste caselle deve rispondere a domande su:*
 - aspetti naturalistici di Arcevia*
 - storia di Arcevia*
 - tradizioni di Arcevia*
 - patrimonio storico-artistico*
 - documenti normativi relativi ai beni culturali*
 - aspetti multiculturali e patrimonio dell'umanità*
- *il giocatore che risponde correttamente avanza e riceve come bonus una carta con informazioni da utilizzare nel secondo livello di gioco; se sbaglia resta fermo un giro.*

Lo spunto per il tipo di domanda parte dalla vicinanza delle caselle ad alcuni luoghi della città di Arcevia (es. nei pressi dei giardini Leopardi si potrà fare una domanda sull'aspetto ambientale del territorio)



LE CHIAVI DELLA CITTA'

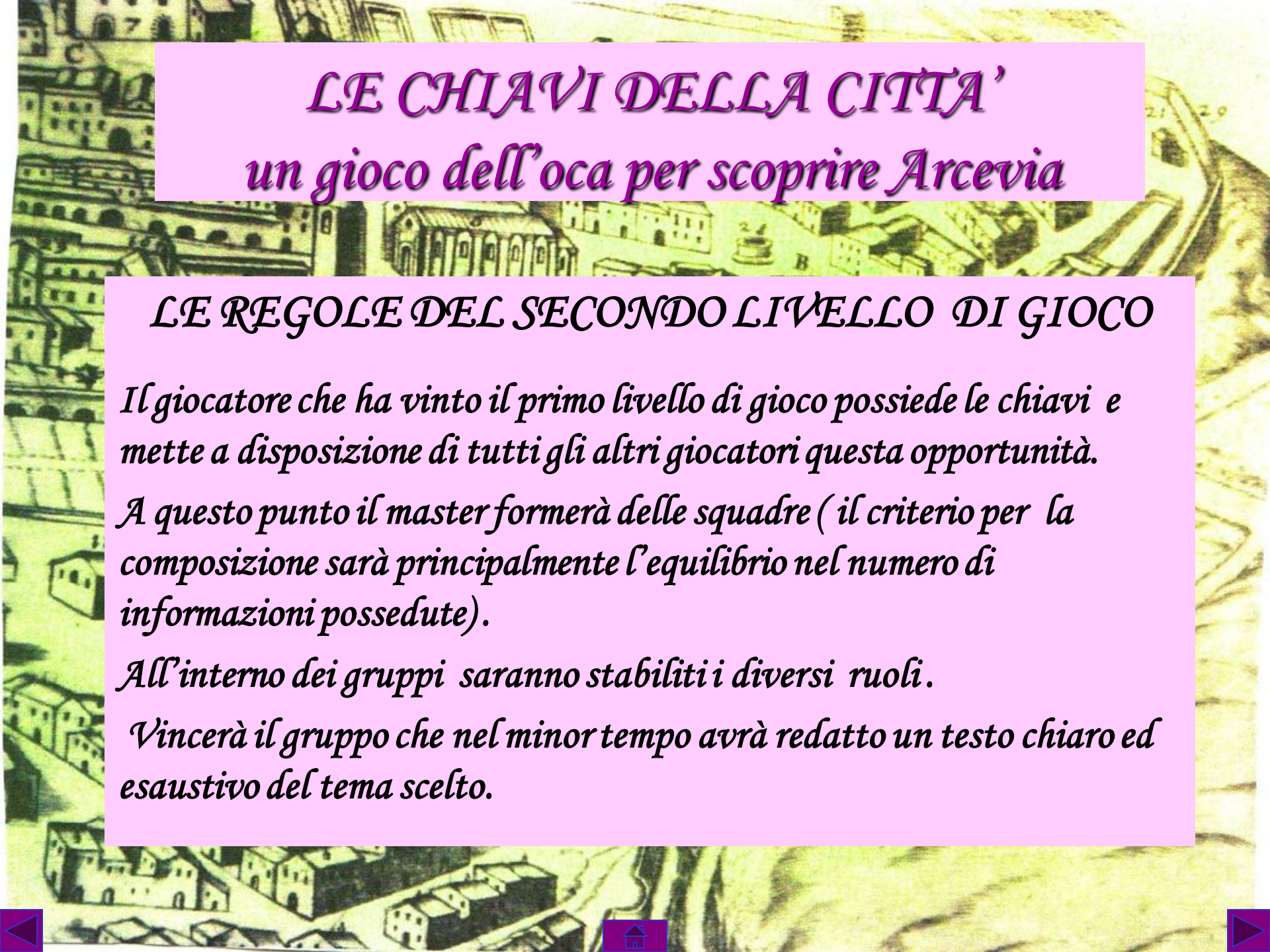
un gioco dell'oca per scoprire Arcevia

IL SECONDO LIVELLO DI GIOCO

Le Chiavi della città conquistate consentiranno di raggiungere la torre della città: da questa prospettiva si potranno svelare tanti aspetti di Arcevia.

Durante il primo livello i giocatori hanno accumulato delle buste, contraddistinte da un colore, contenenti informazioni (fonti di archivio e immagini) su un tema particolare (la biografia di un personaggio arceviese; la descrizione di un bene culturale; i momenti salienti della storia di Arcevia ...) che è stato scelto prima dell'avvio del primo livello di gioco.

Lo scopo del gioco ora consiste nel mettere insieme le fonti raccolte e attraverso operazioni di selezione, interrogazione e interpretazione arrivare a sviluppare un testo scritto sulla tematica scelta.



LE CHIAVI DELLA CITTA'

un gioco dell'oca per scoprire Arcevia

LE REGOLE DEL SECONDO LIVELLO DI GIOCO

Il giocatore che ha vinto il primo livello di gioco possiede le chiavi e mette a disposizione di tutti gli altri giocatori questa opportunità.

A questo punto il master formerà delle squadre (il criterio per la composizione sarà principalmente l'equilibrio nel numero di informazioni possedute).

All'interno dei gruppi saranno stabiliti i diversi ruoli.

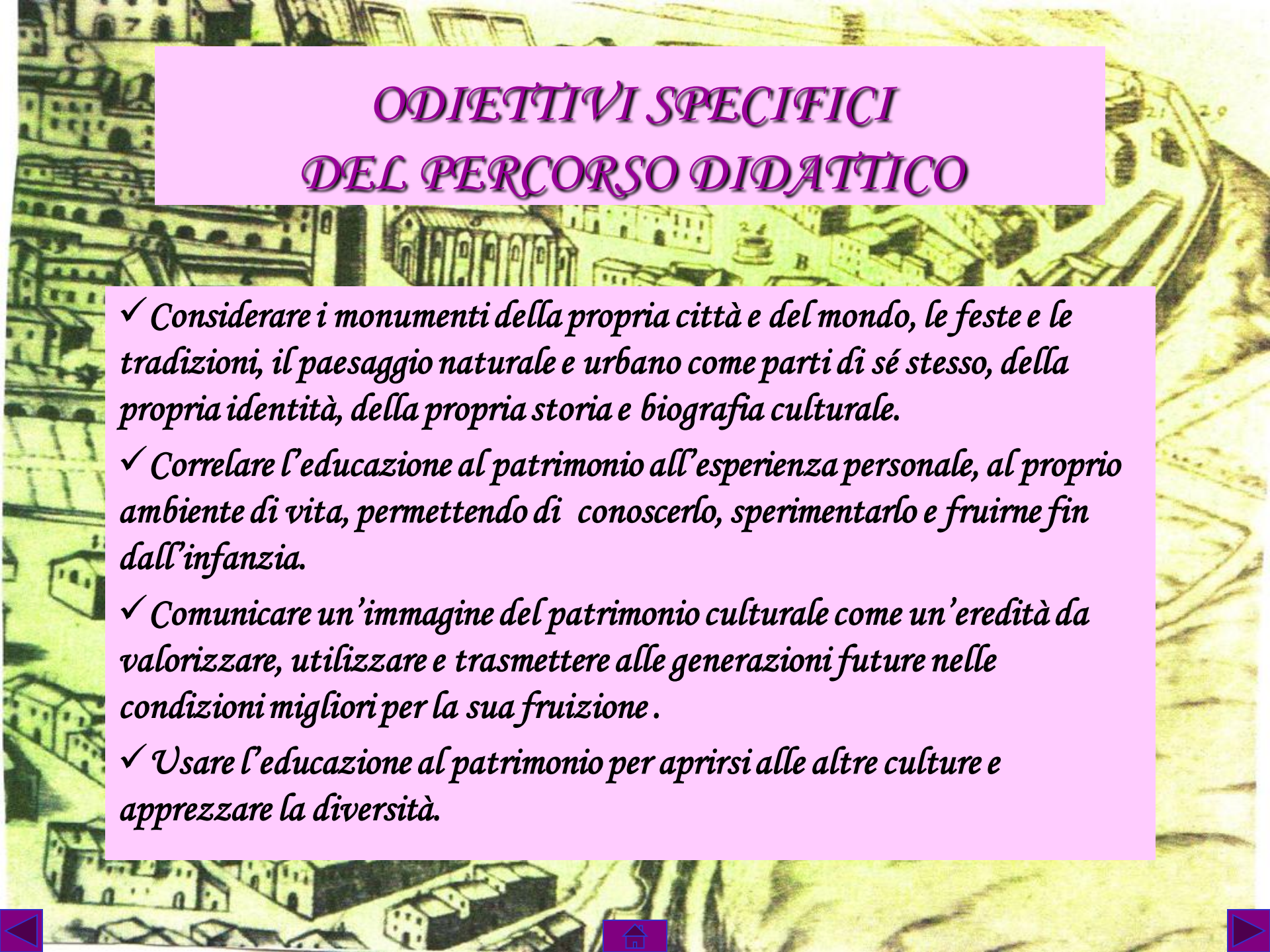
Vincerà il gruppo che nel minor tempo avrà redatto un testo chiaro ed esaustivo del tema scelto.



FINALITA' DEL PERCORSO DIDATTICO

Introdurre i giovani alla cittadinanza attiva e democratica, intesa come

- assunzione di responsabilità per la tutela, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale proprio e altrui*
- ruolo attivo, creativo e progettuale nel continuo processo di ricomposizione e ripensamento del patrimonio culturale, dei suoi significati e dei suoi valori.*



ODIETTIVI SPECIFICI DEL PERCORSO DIDATTICO

- ✓ *Considerare i monumenti della propria città e del mondo, le feste e le tradizioni, il paesaggio naturale e urbano come parti di sé stesso, della propria identità, della propria storia e biografia culturale.*
- ✓ *Correlare l'educazione al patrimonio all'esperienza personale, al proprio ambiente di vita, permettendo di conoscerlo, sperimentarlo e fruirne fin dall'infanzia.*
- ✓ *Comunicare un'immagine del patrimonio culturale come un'eredità da valorizzare, utilizzare e trasmettere alle generazioni future nelle condizioni migliori per la sua fruizione.*
- ✓ *Usare l'educazione al patrimonio per aprirsi alle altre culture e apprezzare la diversità.*

IL GRUPPO DI LAVORO

IA

AGOSTINELLI GIACOMO
BAJRAMOVIC DINO
CAPITANELLI MARCO
CARBINI MATTIA
COMENTALE ANTONIO
COSTANZI LUISA
DANIELI TOMMASO LUIGI
KADRIU PAJTIM
LENCI MIKAELA
LENCI REBECCA
NERI DAVIDE
PALESTRI ARIANNA
PAJAZITI MALSIRA
POSSANZINI ROSSINI GESSICA
QUAGLIANI GIANLUCA
QUAJANI NICOLAS
RIZZONI BEATRICE
SGRECCIA ALESSIO
VALENTI MICHELE

IB

AGUZZI PIERNICCOLO'
BARBETTA M.ROSA
BERISHA BAKI
BETTI LOREDANA
CARBINI LORENZO
FABBRI FEDERICO
GAMBIOLI GIULIA
GALEOTTI JESSICA
GIACOMETTI GIULIA
GIOVANNOTTI GIACOMO
ISMAILI ILBER
MANTONI LINDA
MARCUCCI THOMAS
MARINELLI MICHELE
MORANTI FEDERICA
MORICI MICHELE MATTEO
MORONI VIVIAN
ORCIARI FEDERICA
OTTAVIANI CRISTIAN
SERI LUCA



IL GRUPPO DI LAVORO

I DOCENTI

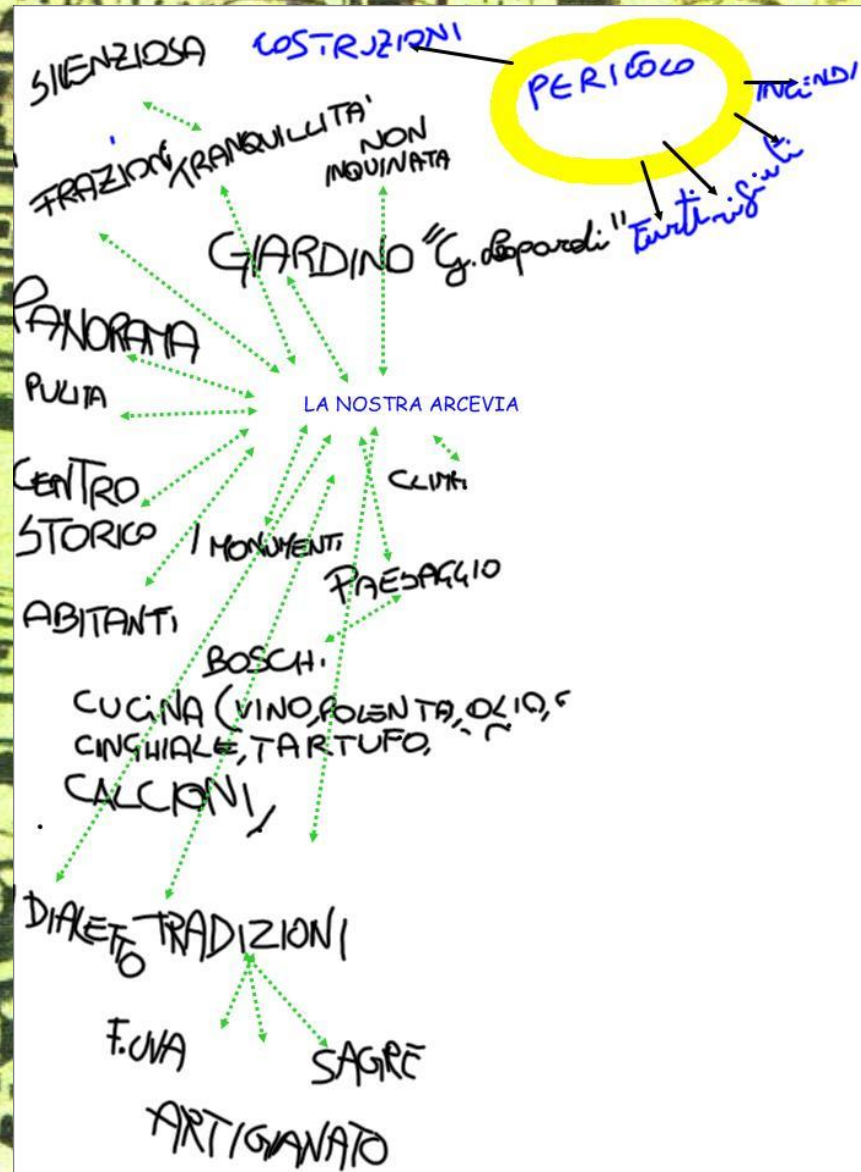
Libutti Marida

Motisi Elena

Pasqualini Anna Rita

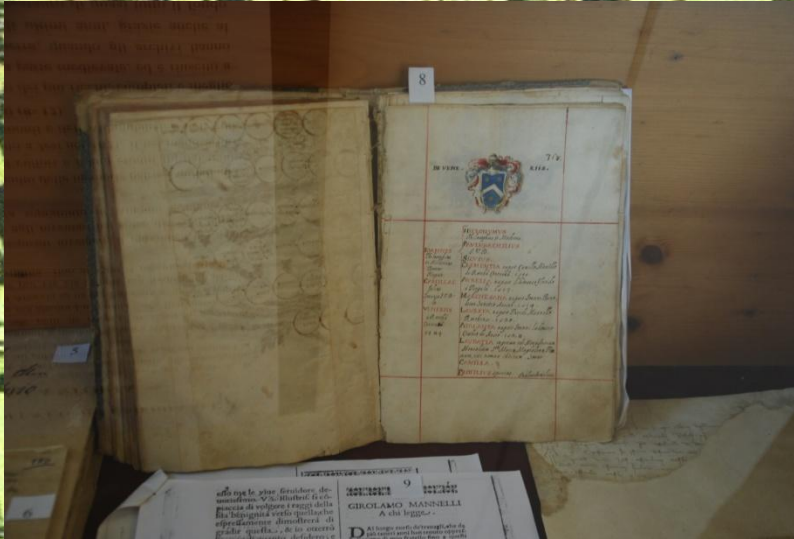
Silvi Franco

Alcuni lavori prodotti



[Torna indietro](#)

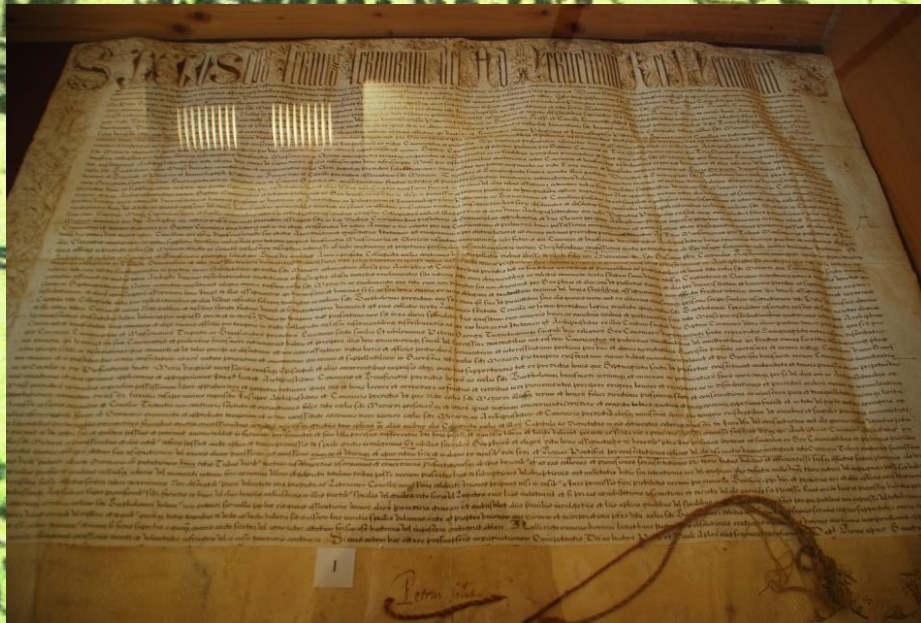
La ricerca storica è cominciata con la visita alla mostra “L’archivio storico di Arcevia”



[Torna indietro](#)

[Guarda altre foto](#)

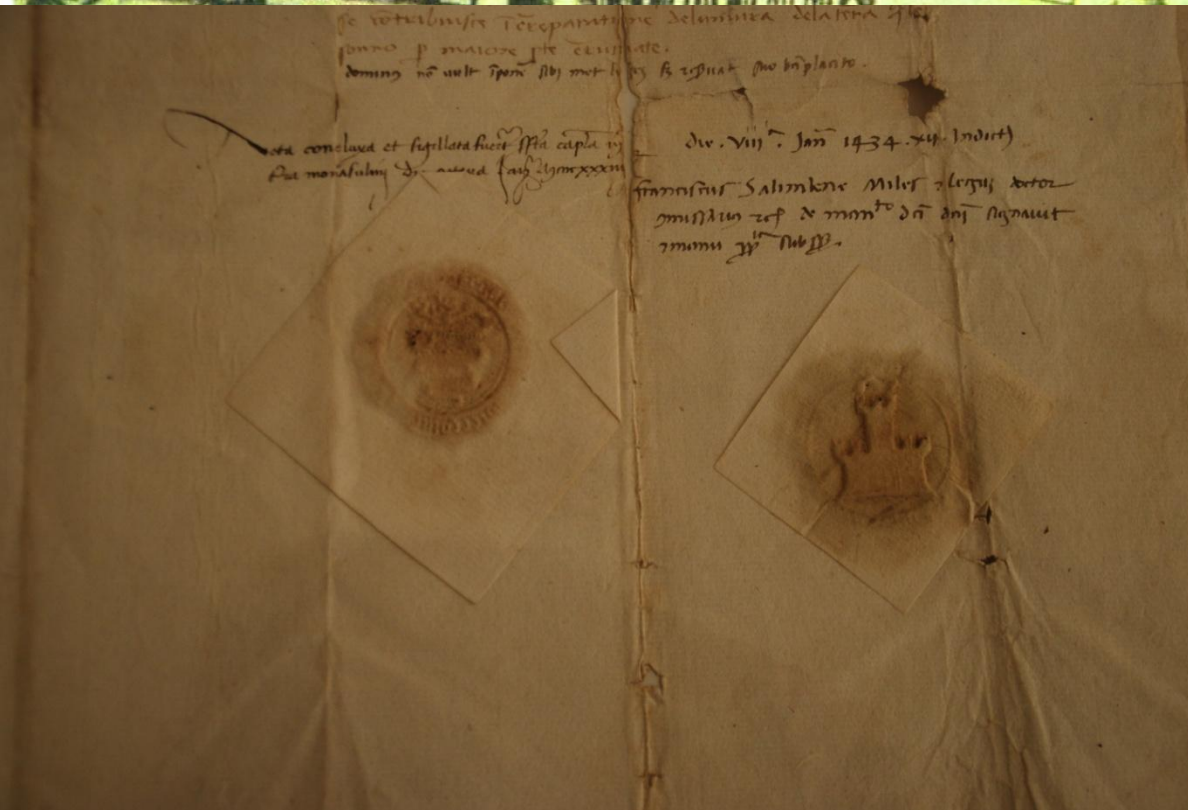
La ricerca storica è cominciata con la visita alla mostra “L’archivio storico di Arcevia”



[Torna indietro](#)

[Guarda altre foto](#)

La ricerca storica è cominciata con la visita alla mostra “L’archivio storico di Arcevia”



Le nostre foto...



[Torna indietro](#)

[Guarda altre foto](#)

Le nostre foto...



[Torna indietro](#)

[Guarda altre foto](#)

Le nostre foto...



[Torna indietro](#)

Casetta sull'albero

*Tra la folta chioma dell'alberello
sbuca timida una casina.*

*In fretta in fretta
salgo la scaletta.*

*La casetta è piccolina
accogliente e molto carina.
La lettura è assai tranquilla
sotto l'acqua che zampilla.*

*Questa casa mi sta a cuore
più del frutto, più del fiore,
questo è il posto del mio cuore.*

(Jessica Galeotti)

I luoghi del cuore

[Torna indietro](#)

[Leggi altre poesie](#)

I luoghi del cuore

*Arcevia,
sempre vicino ti starò,
non mi dimentico di te,
perché tengo molto a stare con te.*

*Hai un posto speciale nella mia vita
Sei il mio luogo del cuore
che sempre mi invita.*

(Arianna Palestri)

[Torna indietro](#)

[Leggi altre poesie](#)

I luoghi del cuore

MONTES. ANGELO 4 maggio 1944

3 maggio 1944,
ricordi quel giorno?
Quando potevi sognare,
rincorrere farfalle e nell'aria volare?
Accarezzare l'erba,
giocare a palla,
sdraiarti al sole,
con lo sguardo a contare le nuvole?
Sì, ricordi quel giorno vero?

4 maggio 1944,
ricordi quell'alba?
Come faresti a non ricordartela.
Divennero una prigione
le tue pareti di casa,
i tuoi genitori compagni di morte.
Ti ricordi quell'alba vero?
Bambina innocente,
luminosa come raggio di sole,
ali di farfalla,
perché ti hanno ucciso?
Ti vorrei abbracciare,
portare con me,
dove c'è libertà.

(Linda Mantoni)

